

VOCE D - ATTIVO CIRCOLANTE**Euro 3.080.805.276****(Euro 2.910.353.942)****Voce D. I - Rimanenze****Euro 222.411****(Euro 210.962)**

Trattasi di rimanenze di materiale di consumo (stampati Euro 214.847, cancelleria Euro 7.262, materiale tecnico Euro 302), calcolata con il metodo Lifo.

Voce D.II - Crediti**Euro 338.247.530****(Euro 325.574.980)****D.II .1) - Crediti verso clienti per operazioni di assicurazione****Euro 22.785.687****(Euro 11.518.266)****a) Crediti di assicurazione diretta****Euro 18.929.224****(Euro 11.221.990)**

In tale voce sono compresi:

- i premi richiesti, in base a garanzie deliberate e accettate entro il 31/12/02, e non incassati a tale data (di cui Euro 271.624 per "rischio commerciale" ed Euro 643.715 per "rischio politico");
- crediti per benefici cambio ed interessi (Euro 1.401.941), dovuti al 31/12/02 e non incassati alla anzidetta data;
- crediti diversi di assicurazione diretta per Euro 16.611.944, composti principalmente da Euro 13.572.549 iscritti a seguito di sentenze che riconoscono a Sace il diritto alla restituzione di somme liquidate a titolo di indennizzi ed Euro 2.708.066 relativi ad accollo di debito da parte di soggetti privati per effetto di accordi conclusi con committenti/debitori esteri.

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce "Crediti di assicurazione diretta" nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 280.772.713 per premi da incassare, a Euro 2.091.204 per interessi su premi, a Euro 13.613.016 per crediti diversi dai precedenti.

Le variazioni in diminuzione hanno riguardato, per Euro 285.860.766 incassi dell'esercizio a titolo di premi (di cui Euro 260.298.496 relativi a garanzie assicurative rilasciate ai sensi del D.Lgs. n. 143/98, al lordo dei rimborsi e delle quote corrispondenti a rischi ceduti in riassicurazione), per Euro 2.091.549 incassi di interessi su premi e per Euro 817.384 incassi di crediti diversi dai precedenti.

<i>b) Crediti di riassicurazione attiva</i>	
Euro 3.768.299	(Euro -----)

L'esercizio 2002 si chiude con un saldo industriale di Euro 1.053.696 a credito dell'Istituto relativamente alla gestione dei trattati di riassicurazione in vigore. Nel corso dell'esercizio i trattati in argomento hanno generato saldi industriali a credito per Euro 1.322.914, rispetto ai quali le Compagnie riassicurate hanno effettuato pagamenti per Euro 269.218.

Quanto alle altre operazioni riassicurate dall'Istituto, nel corso dell'esercizio sono stati rilevati crediti per premi pari ad Euro 2.714.603, regolarmente incassati.

<i>c) Crediti di riassicurazione passiva</i>	
Euro 88.164	(Euro 296.276)

In base agli accordi di riassicurazione in vigore, nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti a Sace Euro 4.822.397 a titolo di crediti per provvigioni attive su premi per rischi ceduti a terzi. Le provvigioni sono state portate in diminuzione dei relativi premi, in sede di pagamento di questi ultimi, per l'ammontare di Euro 5.030.509 (comprensivi del residuo credito risultante all'inizio dell'esercizio).

<i>D.II.3) - Crediti verso altri</i>	
Euro 315.461.843	(Euro 314.056.714)
<i>D.II.3.a) - Crediti per indennizzi pagati da recuperare</i>	
Euro 288.911.968	(Euro 295.672.889)

a.1) Crediti per indennizzi rischio politico pagati da recuperare (Euro 274.691.249).

La voce si riferisce ai crediti maturati verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle svalutazioni e delle perdite subite in sede di realizzo.

Ad eccezione dei soli crediti assistiti da specifiche garanzie, per i quali è stato mantenuto in bilancio il relativo valore nominale residuo, la generalità dei crediti non inseriti in Accordi intergovernativi di ristrutturazione è stata valutata, ai sensi dell'art. 2426 C.C., secondo il presumibile valore di realizzazione. Detto valore è stato determinato applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99.

Si è fatto pertanto riferimento ai criteri di valutazione del rischio Paese che sono applicati in sede OCSE ed ai coefficienti stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché al trend storico dei pagamenti da parte dei Paesi esteri accertato per lo scorso ventennio di attività di SACE.

Sulla base dei criteri citati, il valore di mercato dei crediti in argomento è stato determinato:

posto il limite "superiore" rappresentato dai coefficienti di valutazione "rischio Paese", applicando, per i crediti non inseriti in accordi di ristrutturazione, le percentuali di svalutazione rilevabili dal trend storico dei pagamenti effettuati;

- per i crediti inseriti in Accordi Multilaterali, svalutando l'intero credito al netto di 1 Euro, tenuto conto della loro cessione al Ministero dell' Economia e Finanze (di seguito "Ministero dell'Economia") che si concretizzerà , ex art. 7 comma 1 del Decreto legislativo istitutivo dell'Ente, al perfezionamento dei relativi Accordi Bilaterali Intergovernativi;
- per i crediti inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, iscrivendo la perdita su crediti per l'intero importo all'atto del pagamento dell'indennizzo, in considerazione della immediata cessione dei crediti stessi al Ministero dell' Economia, sempre ai sensi dell'art. 7 c.1 del D. Lgs. n. 143/98.

Il saldo al 31/12/01 dei crediti in argomento era pari ad Euro 290.078.717

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti:

- crediti, a fronte di indennizzi pagati da recuperare, per Euro 102.522.470 nominali;
- svalutazioni, applicando i criteri di cui sopra, per Euro 22.116.608 (v. voce B.10.d. del Conto Economico);
- recuperi dell'esercizio per Euro 29.759.445 ;
- perdite per accertata irrecuperabilità per Euro 57.468.488. La composizione della posta in argomento viene analiticamente trattata alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione"- Conto Economico;
- interessi compensativi per Euro 772.473, al netto della svalutazione di Euro 1.022.723, maturati sulla quota capitale residua dei crediti oggetto di agevolazioni nel pagamento concesse ai debitori pubblici esteri;
- variazioni in aumento delle rate di credito per effetto di revisione degli accordi bilaterali intergovernativi (Euro 7.653.746).

Per effetto di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio i crediti risultanti in bilancio per indennizzi pagati da recuperare, non inseriti in Accordi intergovernativi di Ristrutturazione, ammontano ad Euro 274.691.249, al netto della perdita rilevata in sede di adeguamento ai cambi di chiusura delle poste espresse in moneta estera (Euro 16.991.618).

Quanto ai tentativi di recupero finalizzati nel corso dell'esercizio, si evidenzia che sono stati conclusi accordi di ristrutturazione del credito nei confronti di Paesi esteri per USD 40.698.589 ed Euro 1.877.837 nominali, a fronte dei quali è previsto il rimborso in rate semestrali per capitale ed interessi di dilazionamento.

a.2) Crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio commerciale (Euro 14.220.719)

I valori di mercato dei crediti in argomento sono stati determinati, sempre sulla base dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/11/99, applicando ai singoli crediti maturati per insolvenza di fatto le percentuali di svalutazione derivanti dalla posizione di ciascun committente - debitore privato estero.

I crediti maturati per "insolvenza di diritto", tenuto conto che la procedura fallimentare in corso ne rende altamente improbabile il recupero, vengono mantenuti in bilancio al valore simbolico di Euro 1.

Il saldo al 31/12/01 dei crediti in argomento era pari a Euro 5.594.172.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti a fronte di indennizzi pagati da recuperare per Euro 18.278.512 nominali e sono intervenuti recuperi per Euro 39.728.

Complessivamente, sul totale dei crediti di cui si tratta sono state contabilizzate svalutazioni per Euro 7.552.979 (v. voce B.10 d del Conto Economico) e perdite per accertata irrecuperabilità pari ad Euro 553.436 (v. voce B.14 del Conto Economico).

Alla chiusura dell'esercizio residuano crediti per indennizzi pagati da recuperare per rischio commerciale pari ad Euro 14.220.719, al netto di Euro 1.505.822 per perdite rivenienti dall'adeguamento ai cambi del 31/12/02 dei valori espressi in moneta estera.

D.II.3.b) - Crediti per contributi in conto esercizio

Euro -----

(Euro -----)

La voce rappresenta il credito per i contributi in conto esercizio assegnati all'Istituto dal Ministero dell'Economia a copertura dell'accantonamento al Fondo di Riserva art. 8 D.Lgs. 143/98.

Nel corso dell'esercizio, sono stati iscritti crediti per contributi al titolo suddetto per Euro 93.005.498, di cui Euro 51.645.690 conferiti con Legge Finanziaria anno 2002 ed Euro 41.359.808 assegnati dal Ministero dell'Economia a valere sulle disponibilità giacenti sul c/c n.20013 intestato al Ministero citato. Le somme assegnate sono state incassate nel corso dell'esercizio.

D.II.3.c) - Altri crediti

Euro 26.549.875

(Euro 18.383.825)

- Crediti verso l'Erario

Euro 25.134.122

(Euro 17.563.217)

La voce comprende:

- Euro 525.303 per ritenute d'acconto subite nell'esercizio 2002 sugli interessi attivi maturati su depositi bancari e postali;
- Euro 14.421.239 per crediti d'imposta maturati, dei quali si è in attesa del rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria;
- Euro 6.688.809 per interessi maturati sui crediti di imposta di cui sopra;
- Euro 36.147 per crediti IVA richiesti a rimborso dalla cessata Sezione, alla data del 30/06/99;
- Euro 3.462.624 per credito d'imposta Irpeg e Irap utilizzabile in compensazione di altri debiti tributari, al netto di quelle effettuate nel corso dell'esercizio 2002 per l'ammontare di Euro 516.457 (importo massimo compensabile per legge);

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce in questione nell'esercizio in esame sono state le seguenti:

- rit. d'acc. su int. depositi postali e c/c bancari maturate nell'esercizio	Euro	525.303
- credito Imposta sul Patrimonio Netto anno 1992	Euro	4.651.131
- Interessi maturati nell'esercizio su crediti d'imposta	Euro	2.932.408
- acconti imposta sostitutiva sul TFR	Euro	21.784
Totale variazioni in aumento	Euro	8.130.626

Le variazioni in diminuzione che hanno interessato la stessa voce sono state le seguenti:

- utilizzo crediti d'imposta a compensazione	Euro	516.457
- compensazioni imposta sostitutiva sul TFR	Euro	43.264
Totale variazioni in diminuzione	Euro	559.721

In particolare:

- il credito indicato al punto b) è stato iscritto sulla base della sentenza emessa in data 8 aprile 2002 dalla Commissione Tributaria Provinciale di I grado di Roma che, a seguito di ricorso avanzato in data 20 settembre 1994, ha riconosciuto il diritto dell'Istituto alla restituzione dell'imposta in questione e dei relativi interessi maturati a decorrere dalla data di pagamento (28/4/93). Gli interessi citati, pari ad Euro 2.441.844, sono stati iscritti al punto c);
- quanto agli acconti d'imposta sostitutiva sul Trattamento di Fine Rapporto di lavoro dipendente, il credito risultante a inizio esercizio (Euro 21.480) è stato maggiorato dell'imposta calcolata sulle rivalutazioni 2002 (Euro 21.783); il totale di Euro 43.263 è stato integralmente compensato sui versamenti dell'esercizio.

- Crediti diversi dai precedenti

Euro 730.172 (Euro 819.885)

La voce è costituita da:

- Crediti v/clienti per fatture emesse	Euro	81.014
- Anticipi a fornitori	Euro	47.037
- Crediti v/Ministero dell'Economia per anticipi e operazioni derivate	Euro	478.546
- Crediti per depositi cauzionali	Euro	6.413
- Altri crediti	Euro	117.162
Totale	Euro	730.172

Relativamente ai crediti presenti in tabella, ad incrementi per Euro 105.216.068 si sono contrapposti decrementi per Euro 105.305.781. In particolare, sono stati rilevati:

- Euro 100.188.266 per crediti sorti nei confronti del Ministero dell'Economia in relazione ai pagamenti effettuati, in suo nome e conto, da SACE alle banche, in corrispondenza delle scadenze previste dalle operazioni di Interest Rate Swap (Euro 72.892.822), di Credit Link Note (Euro 27.204.163), oltre che per anticipi a diverso titolo (euro 91.281). Dette anticipazioni sono state compensate per Euro 100.258.196 (comprensivi del residuo credito alla chiusura del precedente esercizio, pari ad Euro 548.476) sui versamenti periodicamente disposti durante l'anno in favore dello stesso Ministero

dell'Economia a titolo di recuperi di sua spettanza ai sensi dell'art. 7, comma 2 D.Lgs. 143/98. Alla chiusura dell'esercizio residuano da compensare, come evidenziato nella tabella, anticipazioni pari ad Euro 478.546;

- Euro 4.269.896 dovuti dalle banche al Ministero dell' Economia alle scadenze contrattuali relative alle operazioni di finanza derivata.

Nel corso dell'esercizio le somme incassate da Sace sono state regolarmente accreditate in favore del Ministero dell'Economia;

- Euro 359.780 per fatture emesse nel corso dell'esercizio su operazioni attive di core business e rimborsi da terzi di missioni sponsorizzate; dette fatture sono state incassate per Euro 310.789.

- Attività per imposte anticipate	
Euro 685.581	(Euro 723)

La voce in esame risponde all'obbligo di rilevare in bilancio la fiscalità anticipata e differita che emerge per effetto delle differenze temporanee esistenti tra le regole di imputazione dei componenti positivi e negativi sotto il profilo civilistico e fiscale.

Nel bilancio non è iscritto un fondo per imposte differite, in quanto non risultano differenze temporanee tassabili da riversare nei futuri esercizi.

Sono invece iscritte imposte anticipate relative a IRAP in quanto rappresentanti le "differenze temporanee deducibili" recuperabili in futuri esercizi.

In particolare, nell'esercizio in corso sono state contabilizzate le differenze temporanee derivanti dall'applicazione del disposto dell'art. 1, comma 2-quater, del D.L. 209/2002 che prevede il rinvio della deducibilità di una quota della variazione delle riserve sinistri delle imprese di assicurazione ai nove esercizi successivi.

Dette imposte anticipate sono state determinate prendendo in considerazione le aliquote IRAP previste per gli anni 2002/2011.

L'incremento netto della voce è pari a Euro 684.858; l'importo totale del credito per imposte anticipate, pari a Euro 685.581, è dettagliato come segue:

	anno 2003	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	Totale
aliquote IRAP	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	4.25	
rappr./manutenz.	65.423	63.558	62.532	60.307	26.599					
Fondo riserva D.143	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	1.734.251	
Ris.sinistri r.comm.	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	27.182	
IRAP	77.641	77.562	77.518	77.424	75.992	74.861	74.861	74.861	74.861	685.581

VOCE D.IV - Disponibilità liquide**Euro 2.742.335.335****(Euro 2.584.568.000)****D.IV.1) - Depositi bancari, postali e di Tesoreria****Euro 2.742.335.093****(Euro 2.584.567.820)****a - Depositi presso Istituti e Aziende di Credito****Euro 84.508.211****(Euro 84.376.750)**

Nella voce di bilancio in esame sono comprese, oltre alle disponibilità giacenti sui c/c ordinari intrattenuti con la banca tesoriera per Euro 73.960.982, le somme presenti su altri 4 conti correnti, pari a Euro 10.547.229, sempre intestati a SACE, ma sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute a titolo di indennizzi e di quote spettanza assicurati su recupero indennizzi, per le quali si è in attesa di conoscere l'effettivo avente diritto.

Con D.M. 561393 del 14 agosto 1989, furono stabilite dal Ministero dell'Economia le norme particolari disciplinanti i rapporti tra SACE e detta Amministrazione in materia di Tesoreria Unica. I vincoli di maggior rilievo derivanti da tali norme sono costituiti:

- 1) dal limite di giacenza sui conti correnti ordinari, fissato in complessivi Euro 51.654.690. In proposito, si precisa che l'eccedenza di liquidità determinatasi alla data di chiusura dell'esercizio per effetto di introiti di recuperi intervenuti alla stessa data, è stata riassorbita con i rversamenti alla Tesoreria Centrale, effettuati in apertura del nuovo anno;
- 2) dal divieto, espresso con Legge n. 388/2000, di effettuare nell'anno 2002 prelevamenti dal conto aperto presso la Tesoreria dello Stato in misura superiore all'importo cumulativamente prelevato alla fine di ciascun bimestre dell'anno 2001 aumentato del 2%.

Durante l'esercizio sono state concluse con l'Istituto di credito tesoriere operazioni spot di negoziazione di divise estere da utilizzare per far fronte agli ordinari impegni di tesoreria, ivi compresi gli approvvigionamenti di divisa interna da riversare sui conti di Tesoreria centrale, per il controvalore di Euro 116.148.212.

b - Depositi presso la Tesoreria Centrale**Euro 2.657.826.882****(Euro 2.500.191.070)**

La voce comprende:

- 1) Euro 494.824.654, a titolo di disponibilità risultanti alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente n. 23620 denominato "Fondo di Dotazione" acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Agli inizi dell'esercizio il conto è stato accreditato di Euro 41.316.552 a titolo di assegnazione disposta con Legge Finanziaria.

A valere sul conto in esame, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati trasferimenti a titolo di recuperi incassati e spettanti al Ministero dell'Economia (ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Convenzione che regola la gestione dei crediti di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 143/98) per Euro 641.606.238, con accredito del conto intestato al Ministero citato

(al netto di Euro 90.997.228 per anticipazioni effettuate dall'Istituto in nome e per conto del Ministero sulle operazioni derivate).

Sono stati, altresì, disposti girofondi sul c/c "Fondo di riserva" per Euro 228.082.692, relativi ai premi incassati dall'Istituto a fronte di garanzie assicurative perfezionate ai sensi del D.Lgs. 143/98 e destinati a costituire la copertura della specifica riserva richiesta dal decreto istitutivo di Sace.

Sono stati disposti riversamenti per Euro 670.420.000 delle eccedenze di liquidità venutesi a formare nel periodo considerato rispetto al limite di giacenza di Euro 51,6 mln. sui conti correnti ordinari accesi presso la banca tesoriera.

Sono stati infine autorizzati dal Ministero dell'Economia prelevamenti dal conto in questione per Euro 5.500.000 per far fronte al pagamento dei debiti assicurativi maturati a carico dell'Ente.

Per effetto delle movimentazioni sopra esposte, il saldo del conto è passato dagli iniziali Euro 658.277.032 ad Euro 494.824.654;

- 2) le disponibilità giacenti sul c/c 23636 Tesoreria Centrale "Fondo di Riserva D.Lgs. n. 143/98", pari ad Euro 2.163.002.228. Il saldo del conto costituisce, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del citato decreto, l'attività di bilancio posta a copertura dell'accantonamento al fondo di riserva che sarà oggetto di trattazione alla voce B.d dello Stato patrimoniale passivo.

Al saldo iniziale di Euro 1.841.914.038 si sono aggiunti in corso d'anno Euro 51.645.690 a titolo di stanziamento disposto con Legge Finanziaria dello Stato, Euro 228.082.692 per premi (al netto di rimborsi ed indennizzi) incassati dall'Istituto a fronte di garanzie assicurative perfezionate ai sensi del decreto citato, oltre ad Euro 41.359.808 per contributi in c/esercizio riconosciuti dal Ministero dell'Economia a valere sulle somme incassate dallo stesso Ministero per recuperi di crediti inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione.

D.IV.3) - Denaro e valori in cassa

Euro 242

(Euro 180)

La voce rappresenta le disponibilità presso la cassa aziendale, utilizzabili per piccole spese, ai sensi del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 4.944 per reintegri di disponibilità ed Euro 909 per versamenti a diverso titolo; le variazioni in diminuzione per pagamenti diversi sono state pari a Euro 5.791

VOCE E - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Euro 406.452	(Euro 342.735)
---------------------	-----------------------

Ratei attivi

Euro 202.348	(Euro 239.174)
---------------------	-----------------------

La voce comprende il rateo interessi attivi (Euro 200.126) maturati al 31/12/2002 sui Certificati di credito del Tesoro di cui si è trattato alla voce B.III.3 - Altri titoli - dello Stato Patrimoniale, oltre ad Euro 2.222 relativi ai proventi rivenienti dal contratto di appalto di servizi Sace/Simest per la valutazione ambientale, che diverranno esigibili successivamente alla chiusura dell'esercizio .

Risconti attivi

Euro 204.104	(Euro 103.561)
---------------------	-----------------------

La voce è costituita da risconti di costi generali di competenza degli esercizi successivi. Ai sensi dell'art. 2427 comma 4 del Codice Civile, le variazioni in diminuzione intervenute rispetto all'esercizio precedente sono state pari a Euro 100.661, relative alla quota di costi generali da attribuire all'esercizio in chiusura; le variazioni in aumento, pari ad Euro 201.204, rappresentano la quota dei costi generali iscritti nel corso dell'esercizio che assumeranno rilevanza economica nell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO**VOCE A - PATRIMONIO NETTO**

Euro 211.409.119	(Euro 160.019.894)
-------------------------	---------------------------

Il fondo di dotazione dell'Istituto (Voce A.I del Patrimonio Netto), pari ad Euro 589.607.932, è assimilato al Capitale Sociale e può essere integrato, ai sensi di legge, con stanziamenti disposti da Legge Finanziaria dello Stato.

L'ammontare del fondo, pari ad Euro 548.291.379 all'inizio dell'esercizio, è stato aumentato di Euro 41.316.552 mediante conferimento con Legge Finanziaria anno 2002.

Le perdite pregresse portate a nuovo ammontano ad Euro 388.271.485.

L'utile registrato nell'esercizio in chiusura ammonta a Euro 10.072.672 (Voce A. IX).

La somma algebrica delle voci citate, determina in Euro 211.409.119 il Patrimonio Netto dell'Istituto alla data di chiusura dell'esercizio.

VOCE B - RISERVE TECNICHE

Euro 2.213.976.177	(Euro 2.146.080.726)
---------------------------	-----------------------------

Voce B.a) - Riserve premi

Euro 26.461.890	(Euro 28.340.395)
------------------------	--------------------------

La voce comprende, per le garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, le riserve per quote di premi di competenza degli esercizi successivi, relative al rischio commerciale assunto in assicurazione diretta ed in riassicurazione attiva, nonché al rischio politico, quest'ultimo limitato alla sola riassicurazione attiva.

Le riserve premi su rischi commerciali assunti in assicurazione diretta (Euro 26.133.833) sono state determinate analiticamente con il metodo prorata temporis sulla base dei premi relativi a polizze emesse da SACE.

Le riserve premi su rischi assunti in riassicurazione (Euro 6.852 per il rischio commerciale ed Euro 321.205 per il rischio politico) sono state calcolate nelle percentuali previste dai Trattati, sulla base dei dati forniti dalle Compagnie riassicurate.

Le variazioni intervenute su dette riserve sono dovute a:

incremento della riserva r. comm.le ass. diretta	Euro	324.508
decremento della riserva rischio comm.le in riassicurazione.	Euro	17.056
decremento della riserva rischio politico in riassic.	Euro	244.318
utile netto su cambi da valutazione delle riserve denominate in moneta estera	Euro	1.941.639

Voce B. b) - Riserve sinistri

Euro 32.110.460

(Euro 31.281.182)

La riserva sinistri rischio commerciale in assicurazione diretta (Euro 18.097.173) è stata calcolata, sempre limitatamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, seguendo i criteri adottati dal Comitato di Gestione della cessata Sezione. Si è in altri termini proceduto ad un accantonamento del 100% sia per le insolvenze di diritto che per le insolvenze di fatto la cui istruttoria risulta perfezionata alla chiusura dell'esercizio, e del 30% per i sinistri denunciati per i quali i termini costitutivi di sinistro non risultano ancora trascorsi, ovvero l'istruttoria non è stata ancora completata alla data del 31/12/02.

Le riserve sinistri, che fanno riferimento ai trattati di riassicurazione attualmente in vigore, sono state determinate, sempre in relazione alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, sulla base di dati provvisori forniti dalle compagnie riassicurate. Le riserve sinistri relative agli altri contratti di riassicurazione sono state determinate con criteri analitici.

La riserva sinistri rischio commerciale in riassicurazione ammonta a Euro 1.785.199, mentre quella per il rischio politico è pari a Euro 12.228.088. Detto ultimo ammontare è rappresentato da indennizzi, non liquidati dalle compagnie riassicurate, per i quali sono in corso le relative cause giudiziali intentate dagli assicurati.

Le variazioni intervenute sulle riserve in esame sono dovute a:

incremento rischio commerciale assic. diretta	Euro	4.892.781
decremento rischio commerciale riassic. attiva	Euro	1.196.311
decremento rischio politico riassic. attiva	Euro	1.605.771
utili su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in moneta estera	Euro	1.261.421

Voce B. c) - Fondo rischi politici/catastrofici/speciali

Euro 164.681.711

(Euro 230.642.998)

La riserva sinistri per rischio politico, anch'essa relativa alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, è stata determinata raccogliendo, sulla base dei criteri analitici richiesti dalla vigente normativa, i sinistri denunciati e non liquidati alla data del 31/12/02, ivi compresi quelli oggetto di contestazioni giudiziali e stragiudiziali.

Nel corso dell'esercizio la riserva in oggetto ha subito le variazioni seguenti:

decremento riserva	Euro	58.687.484
utile netto su cambi da valutazione importi originariamente denominati in moneta estera	Euro	7.273.803

Voce B. d) - Fondo di riserva D.Lgs.143/98

Euro 1.990.722.116

(Euro 1.855.816.151)

La riserva, costituita ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs.143/98 ed assimilata a tutti gli effetti a quelle previste dall'art. 103 comma 1 del TUIR, è commisurata agli impegni assicurativi assunti dall'Istituto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione

alla data di chiusura dell'esercizio, ed ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore. Detti coefficienti sono fissati, relativamente al rischio politico, sulla base delle valutazioni di rischio paese effettuate in sede OCSE e dei parametri stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché di altri fattori di mitigazione del rischio Paese presenti nelle singole operazioni.

In relazione al rischio commerciale, i coefficienti di accantonamento al fondo di riserva sono stati fissati, con riferimento al merito di credito del debitore/garante.

Le variazioni intervenute sulla riserva in esame sono dovute a:

incremento netto riserva	Euro	312.165.104
Utile netto su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise estere	Euro	177.259.139

A fronte del valore lordo della riserva, pari ad Euro 1.990.722.116, si rileva che la quota di Euro 89.158.139, corrispondente al rischio ceduto in riassicurazione presso terzi, viene evidenziata nella voce C.d) dell'attivo patrimoniale. Ne deriva che sul bilancio SACE alla data del 31/12/02 la consistenza della riserva di cui trattasi, al netto della quota corrispondente al rischio ceduto, è pari ad Euro 1.901.563.977

Le attività che, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98, sono state acquisite a copertura della riserva in argomento, ammontano, sempre alla data di chiusura dell'esercizio, ad Euro 2.163.007.789, di cui:

- Euro 2.163.002.228 costituite dalle disponibilità liquide presso il conto corrente n. 23636 "Fondo di riserva D. Lgs. 143/98" (cfr. voce D.IV.1 - Disponibilità liquide - dell'attivo patrimoniale);
- Euro 5.561 rappresentate dal deposito a garanzia acceso presso le Compagnie riassicurate di cui si è trattato alla voce "B.III.2.c - Crediti verso imprese cedenti per depositi a garanzia di riassicurazione attiva - dell'attivo patrimoniale.

VOCE C - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Euro 172.820.986	(Euro 23.451.844)
-------------------------	--------------------------

Voce C.1) - Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Euro 2.048.486	(Euro 2.132.562)
-----------------------	-------------------------

Fin dall'esercizio 2000, per il personale in servizio sono state accese, così come stabilito dal D.Lgs. 124/93 e L.335/95, le relative posizioni previdenziali presso il Fondo Previdenza Integrativa gestito dall'INA Spa.

La voce in argomento riguarda, pertanto, in via esclusiva il residuo accantonamento per previdenza integrativa relativa alle sole posizioni dei 23 dipendenti Sace in quiescenza.

Nel corso dell'esercizio, a valere sul Fondo sono stati prelevati Euro 84.076 per pagamenti pensioni.

Il fondo di cui trattasi dovrà essere utilizzato per definire, laddove possibile, le posizioni dei 23 pensionati SACE.

Voce C.3) - Altri fondi

Euro 170.772.500

(Euro 21.319.282)

La voce comprende i fondi riguardanti:

- a) gli oneri nascenti dall'accertamento delle quote di competenza di terzi a seguito della revisione dei piani di recupero relativi ad Accordi di ristrutturazione del debito dei Paesi esteri (Euro 23.448.603);
- b) gli oneri non ancora esattamente definiti nell'ammontare o per i quali l'esistenza è probabile (Euro 17.000.000), relativi a spese legali ed interessi dovuti, in caso di soccombenza in giudizio nelle cause in corso di definizione, alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore indicato nella presente voce è aggiornato con le valutazioni effettuate sulla base degli elementi noti alla data del bilancio;
- c) l'accantonamento di Euro 4.831.562, effettuato ai sensi del decreto Legge 194/02, convertito il Legge 246/02, nonché dell'art. 2 comma 4 del Decreto di attuazione emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 29/11/2002.
- d) il differimento degli utili netti da conversione dei crediti e debiti in moneta estera a medio/lungo termine (Euro 125.492.336). A fronte di Euro 151.737.761 rilevati a titolo di utili netti sulle poste iscritte, Euro 144.456.054 si riferiscono alle quote a medio/lungo termine. Dedotte le perdite da conversione manifestatesi nel precedente esercizio sulle medesime poste (Euro 18.963.718), la differenza di Euro 125.492.336 è stata differita, nel rispetto del principio di prudenza richiamato dall'art. 2423 bis del Codice Civile. Per effetto del differimento, i proventi in argomento saranno attribuiti al conto economico dell'esercizio in cui diverranno correnti.

Riguardo ai punti a) e b) nel corso dell'esercizio sono stati rilevati oneri certi e potenziali aggiuntivi per Euro 33.661.741; sono, di contro, intervenuti utilizzi per Euro 14.532.421.

VOCE D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Euro 7.386.489

(Euro 7.266.255)

La voce in questione, calcolata sulla base delle disposizioni introdotte con la Legge 29 maggio 1982 n. 297, si è ridotta di Euro 455.583 per pagamenti di anticipi su liquidazioni, Euro 269.491 per indennità di fine rapporto, Euro 96.195 per investimenti in previdenza complementare. E' stata, di converso, maggiorata dall'accantonamento relativo all'anno 2002, pari a Euro 729.031, oltre che dalla rivalutazione di Euro 238.731, al lordo della relativa imposta sostitutiva (Euro 26.260).

VOCE E - DEBITI**Euro 601.671.506****(Euro 658.919.557)****Voce E.3 - Debiti verso banche****Euro ==****(Euro ==)**

La movimentazione della voce in questione riguarda gli importi versati a banche per differenziale di interessi, in corrispondenza delle scadenze previste dal contratto di Interest Rate Swap, pari a Euro 72.892.822, oltre che per l'operazione Credit Link Note (Euro 27.204.163). L'importo totale (Euro 100.096.985) è stato recuperato a valere sui versamenti effettuati in favore del Ministero dell'Economia nel corso dell'esercizio.

Voce E.6 - Debiti verso Fornitori**Euro 570.682****(Euro 1.155.916)**

La voce rappresenta il debito complessivo di SACE nei confronti di fornitori diversi per fatture e note di debito ricevute e non ancora pagate al 31/12/02.

Le variazioni in aumento sono costituite da fatture e note di debito pervenute nell'esercizio, pari a Euro 10.864.872, mentre le variazioni in diminuzione sono rappresentate da pagamenti che hanno avuto luogo durante l'esercizio stesso per Euro 11.450.106.

Voce E.9 - Debiti per operazioni di assicurazione**Euro 113.857.803****(Euro 132.461.342)**

La voce in esame comprende:

a) debiti di assicurazione diretta, per Euro 112.712.492, di cui:

a) quote spettanza assicurati per recupero indennizzi	Euro	69.765.496
b) interessi moratori su indennizzi	"	514.361
c) depositi diversi	"	764.436
d) indennizzi deliberati da pagare	"	4.360.948
e) debiti diversi di assicurazione diretta	"	37.297.067
f) rimborsi premio da pagare		10.184
Totale	"	112.712.492

Le variazioni in aumento hanno riguardato debiti maturati nel periodo per Euro 337.924.897, di cui Euro 120.751.391 per indennizzi deliberati (al netto di Euro 969.045 per avvenuti incassi intervenuti successivamente alla delibera e di Euro 2.163.716 per restituzioni di indennizzi), Euro 172.399.167 per quote di spettanza degli assicurati, Euro 6.760.339 per rimborsi di premio ed Euro 38.014.000 per debiti diversi (derivanti per lo più da soccombenze in giudizio).

Le variazioni in diminuzione sono state pari ad Euro 354.606.395, di cui Euro 126.363.671 per pagamenti di indennizzi, Euro 220.287.325 per versamento agli assicurati

delle quote loro spettanti, Euro 7.095.770 per pagamenti di rimborsi premio ed Euro 859.629 per chiusura di debiti diversi.

b) debiti di riassicurazione attiva, per Euro 263.672, che rappresentano il debito verso le compagnie riassicurate per provvigioni maturate sui premi da retrocedere all'Istituto alla data di chiusura del bilancio. A valere su Euro 465.488 maturati a titolo di provvigioni nel corso dell'esercizio, l'ammontare di Euro 201.816 è stato portato in diminuzione dei premi lordi in sede di incasso.

c) debiti di riassicurazione passiva, per Euro 881.639, rappresentati, quanto ad Euro 876.543 da premi da retrocedere a riassicuratori a fronte di quote di rischio cedute, quanto ad Euro 5.096 da commissioni e interessi compensativi riconosciuti a termini di polizza.

Nel corso dell'esercizio, relativamente a partite di debito accese complessivamente per Euro 24.052.640, sono stati effettuati pagamenti per Euro 26.221.260.

Voce E.10 - Debiti verso Ministero dell'Economia

Euro 219.613.583

(Euro 249.368.162)

L'importo relativo all'esercizio in chiusura e' costituito da:

1) Debiti verso il Ministero dell'Economia per recuperi inseriti in Accordi Bilaterali di consolidamento (Euro 219.467.951).

La voce in questione rappresenta il debito che residua alla chiusura dell'esercizio per recuperi da retrocedere al Ministero dell'Economia che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, diviene cessionario dei crediti indennizzati da SACE e rientranti in Accordi bilaterali intergovernativi. Le somme recuperate da SACE (designato gestore dei crediti in argomento dal Decreto Ministeriale 4/11/99) devono essere versate, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 7 citato, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale e intestato al Ministero dell'Economia.

Rispetto al debito registrato in chiusura dell'esercizio 2001, pari ad Euro 249.236.551, sono intervenute le variazioni seguenti:

a) in aumento per incasso recuperi (q.capitale)	Euro	262.093.243
b) in aumento per incasso recuperi (q. interessi)	Euro	428.508.978
c) in diminuzione per versamenti al Minecofin recuperi q. capitale	Euro	265.197.367
d) in diminuzione per versamenti al Minecofin recuperi q. interessi	Euro	444.471.831
e) in diminuzione per anticipazione quote assicurati c/accordi	Euro	10.701.623

Quanto alle somme incassate nel corso dell'esercizio a valere sui crediti in argomento che hanno formato oggetto di titolarizzazione e/o sui quali sono state concluse operazioni derivate, esse sono state versate agli aventi diritto contestualmente al relativo incasso (Euro 198.139.738).

Per completezza di informazione, si rileva che nel corso dell'esercizio, sulla base di apposita richiesta formulata dall'Istituto, il Ministero dell'Economia ha autorizzato la modifica delle modalità di attribuzione di recuperi rivenienti da un accordo intergovernativo di ristrutturazione. In particolare, con nota del 7/3/2002 è stato concesso all'Istituto di

riconoscere all'assicurato, con precedenza sul Dicastero citato, le somme pagate dal debitore estero fino a concorrenza della somma di Euro 20.348.371 (corrispondente alla quota non ammessa all'assicurazione), per le scadenze dal 20/2/2001 al 20/02/2004.

In data 27/11/2002 è stato quindi concluso con l'assicurato il relativo accordo di transazione, al quale l'Istituto ha dato seguito disponendo il primo pagamento di Euro 10.701.623 (cfr. voce "e" della tabella), di cui Euro 1.054.669 per capitale ed Euro 9.646.954 per interessi) in favore dell'assicurato stesso, a valere sui rientri avvenuti dal 20/02/01 al 20/08/02. Si rileva che, ai fini dell'operatività dell'accordo in argomento, la somma riconosciuta all'assicurato è comprensiva dei recuperi avvenuti per le scadenze del 20 febbraio e del 20 agosto 2001 (Euro 2.030.024), precedentemente versati al Ministero dell'Economia e conguagliati sui successivi recuperi di sua spettanza.

2) Debiti verso il Bilancio dello Stato art. 7 comma 4 D.Lgs. 143/98 (Euro 145.632).

La voce rappresenta il debito residuo di SACE, per importi incassati nell'ultima parte dell'anno, verso il Bilancio dello Stato per gli introiti derivanti da transazioni e/o cessioni di crediti, così come stabilito dalla norma citata.

Nel corso dell'esercizio sono stati recuperati da Paesi con i quali sono in vigore accordi ex art. 7 c. 3, complessivamente Euro 16.716.911 e sono stati versati all'Entrata Euro 16.702.889 (ivi compresi Euro 131.610 che residuavano all'inizio dell'esercizio).

3) Debiti verso il Ministero dell'Economia per operazioni derivate.

I debiti maturati nel corso dell'esercizio verso il Ministero dell'Economia per somme incassate in suo nome e per suo conto a valere sulle operazioni derivate sono stati pari ad Euro 4.991.072, di cui Euro 721.176 relativi alle operazioni di titolarizzazione ed Euro 4.269.896 a titolo di IRS.

Gli importi citati sono stati riconosciuti a Sace dalle banche e regolarmente accreditati durante l'esercizio al Ministero dell'Economia, con contestuale estinzione della partita di debito generata.

Voce E.11 - Debiti Tributari

Euro 7.237.063

(Euro 299.818)

La presente voce è costituita dal debito verso l'Erario per ritenute fiscali (operate nel mese di dicembre 2002 e da versare nel mese di gennaio 2003) su retribuzioni, TFR e compensi professionali (Euro 352.281), per il saldo IVA del mese di dicembre (Euro 2.720), per il condono fiscale previsto dalla L.289/2002 art. 15 (Euro 1.500) e per il debito IRAP dell'esercizio (Euro 6.880.562).

Nel corso dell'esercizio, al titolo in esame sono state accese nuove posizioni di debito per Euro 12.447.554 e sono intervenute diminuzioni per Euro 5.510.309.

Voce E.12 - Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Euro 416.307

(Euro 387.197)

Il debito in questione è costituito, quanto ad Euro 413.143 da contributi previdenziali obbligatori dovuti all'INPS su retribuzioni e pensioni relative al mese di dicembre 2002;